



Repubblica Italiana - Regione Siciliana
Ministero della Pubblica Istruzione

95039 TRECASTAGNI - Via Machiavelli, 1 - Distretto n.18 - Tel. 095-7809009 -

Fax 095-7806415 - Cod.Fisc.: 81002350874 -

I.C.S. ERCOLE PATTI-TRECAGNI
Prot. 0006528 del 22/10/2019
A-19 (Uscita)

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

INDICE

- CAPO I - Organi collegiali
- CAPO II - Funzionamento dell'istituto
- CAPO III - Obblighi del personale, dei genitori e degli alunni
- CAPO IV - Criteri per l'accoglimento delle domande di iscrizione
- CAPO V - Criteri per la formazione delle classi
- CAPO VI - Disciplina delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di 1° grado

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- **VISTO** l'art. 10, comma 3, lettera a) del T.U. 16/4/94, n.297;
- **VISTO** l'art. 21 L. 59/97;
- **VISTE** le norme sull'autonomia delle istituzioni scolastiche previste dalla Legge 59/97, dal D.lgs. 112/98 e dal DPR 275/99;
- **VISTO il DPR 24/06/1998**
- **VISTO DPR 21/11/2007, n. 235**
- Sentito il parere e vagliate le proposte del Collegio dei docenti riunito nella seduta del 03/09/2019
- **VISTA** la delibera N. 1 del Consiglio d'Istituto con data 04/10/2019

EMANA

il seguente Regolamento:

CAPO I ORGANI COLLEGIALI

Art.n°1: Disposizioni generali sul funzionamento degli organi collegiali

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso di massima non inferiore a 5 giorni, salvo urgenze, rispetto alla data delle riunioni. La convocazione viene effettuata

con lettera diretta ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo e/o mediante e-mail inviata ai componenti. In ogni caso, l'affissione all'albo informatico dell'avviso è adempimento sufficiente per la regolare convocazione dell'organo collegiale. La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare la data, l'orario, la sede della riunione e gli argomenti da trattare. Di ogni seduta dell'organo collegiale, viene redatto processo verbale firmato dal presidente e dal segretario, steso su apposito registro a pagine numerate.

Art.n°2: Elezioni contemporanee di organi di durata annuale

Le elezioni per gli organi collegiali di durata annuale hanno luogo entro il 30 ottobre di ogni anno come da disposizione ministeriale.

Art.n°3: Convocazione del Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione

I Consigli di classe, interclasse e di intersezione sono convocati dal Dirigente scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata di della maggioranza dei suoi membri, escluso dal computo il presidente. I consigli si riuniscono periodicamente come da piano delle attività deliberato all'inizio di ogni anno scolastico, a cui si aggiungono eventuali consigli straordinari.

Art.n°4: Convocazione del Collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti è convocato secondo le modalità stabilite dal Testo Unico n. 297/94. E' presieduto dal Dirigente scolastico che nomina un segretario per la verbalizzazione.

Art.n°5: Assemblee dei genitori

Possono essere convocate assemblee dei genitori in orario extrascolastico secondo le modalità previste dal T.U. n°297/94, art. n°15.

Art.n°6: Convocazione del Consiglio di istituto

La prima convocazione del Consiglio di istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri, è disposta dal Dirigente scolastico. Le convocazioni successive sono disposte dal presidente del Consiglio su richiesta del presidente della giunta esecutiva ovvero della maggioranza dei componenti il consiglio stesso.

Art.n°7: Elezioni del presidente e del vice presidente del consiglio di istituto.

Nella prima seduta, il Consiglio presieduto dal dirigente scolastico, elegge tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio. È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti sempre che siano presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voti è eletto il più anziano di età.

Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un vice presidente da votarsi fra i genitori componenti del Consiglio stesso secondo le stesse modalità previste per l'elezione del presidente.

Art.n°8: Giunta esecutiva

La giunta esecutiva, presieduta dal Dirigente scolastico, con la presenza di diritto con funzioni verbalizzanti del direttore dei servizi, si compone, in aggiunta ai due membri di diritto, di n. 4 membri:

1 docente, 1 ATA e 2 genitori eletti nella prima seduta del Consiglio, a maggioranza relativa.

Art.n°9: Pubblicità degli atti

La pubblicità degli atti del consiglio di Istituto avviene mediante affissione in apposito albo informatico dell'Istituto

della copia integrale del verbale. L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta del consiglio (CM 105/75). La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo di 10 giorni. Copia dei verbali potrà essere rilasciata ai richiedenti aventi diritto ai sensi della Legge 241/90. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati presso l'Ufficio di segreteria, a disposizione degli aventi diritto che ne facciano richiesta scritta e motivata ai sensi della legge n.241/90.

Art.n°10 Convocazione del comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti

Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal presidente:

- a) a richiesta dei singoli interessati a norma dell'art. 66 del DPR 31 maggio 1974, n°416;
- b) al termine delle attività didattiche per la valutazione del servizio dei neo-assunti con contratto a tempo indeterminato;
- c) ogni qualvolta se ne presenti la necessità. Il comitato ha durata annuale.

Art.n°11 Organo di garanzia

Contro le sanzioni disciplinari agli alunni è ammesso ricorso da chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione, ad un apposito Organo di garanzia regolamentato dal D.P.R. n. 235 del 21 Novembre 2007 e successive integrazioni. La composizione e il funzionamento di tale Organo sono definiti all'interno dello Statuto degli studenti e delle studentesse. I genitori componenti l'organo di garanzia saranno eletti contestualmente all'elezione dei rappresentanti di classe con procedura semplificata. Il docente sarà designato dal Consiglio di Istituto. L'organo rimane in carica un anno e si riunisce in *prorogatio* fino a quando non si procede al rinnovo.

CAPO II - FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO

Art. 1 Orario di funzionamento dei plessi

Le attività didattiche dell'istituto si articolano in 5 giorni settimanali per la scuola dell'infanzia, primaria e per la scuola secondaria di primo grado, in ottemperanza a quanto richiesto dalla maggior parte delle famiglie.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia le attività educative si svolgono su 5 giorni settimanali; il sabato è possibile organizzare attività di ampliamento dell'offerta formativa prioritariamente per i bambini di anni cinque. L'orario di funzionamento va da un minimo di n. 25 ore settimanali ad un massimo di n. 40 ore settimanali. Detta organizzazione oraria risponde alle richieste effettuate dalle famiglie all'atto dell'iscrizione. In atto **le sezioni a 40 ore settimanali funzionano dalle ore 8,00 alle ore 16,00; quelle a 25 ore funzionano dalle ore 8,30 alle ore 13,30.**

All'atto dell'iscrizione ai genitori è consentito scegliere le modalità di funzionamento più rispondenti alle loro esigenze, tra quelli proposti dalla scuola. Le richieste saranno accolte a condizione che la soluzione organizzativa coinvolga un numero di bambini sufficiente a formare almeno una sezione. La scelta effettuata va obbligatoriamente rispettata almeno per l'intero anno scolastico.

La scuola dell'infanzia si compone di n. 9 sezioni, di cui n. 8 ubicate in Via Grassi e n. 1 ubicata nel plesso Gaglianesi.

Le attività educative hanno inizio contestualmente agli altri ordini di scuola dell'Istituto e **si concludono il 30 giugno**. Dalla data di conclusione delle lezioni previste per la scuola dell'obbligo ed il 30 giugno, l'organizzazione oraria e il funzionamento saranno definiti in ragione delle esigenze rappresentate dall'utenza, in coerenza con le disposizioni impartite dal competente assessorato regionale.

L'ingresso nei locali della scuola è consentito ai bambini di scuola dell'infanzia secondo l'orario di funzionamento deliberato per la sezione, **con una deroga non superiore ai 30 minuti** in considerazione dell'età dei bambini, al fine di non ritardare l'avvio dell'attività giornaliera.

Analoga deroga è consentita all'uscita come anticipo sull'orario stabilito. Al fine, inoltre, garantire il corretto funzionamento delle attività educative ed evitare che la scuola dell'infanzia assuma caratteristiche non proprie di " baby parking" **non saranno accolti in sezione i bambini che saranno accompagnati con un ritardo superiore a 15 minuti in aggiunta alla deroga già consentita dal presente regolamento. In questo caso il genitore sarà invitato a riportare il figlio in orario il giorno successivo.**

E' fatta deroga per coloro che sono autorizzati perché seguono terapie riabilitative o mediche di altra natura.

La frequenza scolastica è consentita agli anticipatori e ai bambini in genere dotati di autonomia sufficiente a svolgere le funzioni basilari per la partecipazione alla vita collettiva scolastica (saper consumare i pasti autonomamente, essere in grado di andare in bagno (pur se accompagnati dal personale).

I piccoli alunni, in quanto tali, sono tenuti a indossare la divisa scolastica e un abbigliamento comodo e consoni al ruolo delle attività svolte a scuola, oltre a essere adatte alla permanenza a scuola per buona parte della giornata (incluso il tempo mensa e le attività pomeridiane per gli alunni a tempo normale).

Per motivi di sicurezza, i genitori o altri estranei hanno il divieto di sostare nel cortile prima e dopo l'uscita da scuola e di far utilizzare ad altri bambini o altri figli i giochi collocati all'esterno.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria dell'Istituto funziona da lunedì a venerdì per complessive n. 27,50 ore settimanali, su 5 giorni settimanali come richiesto dalle famiglie.

Gli orari di inizio e termine delle lezioni, invece sono diversificati come segue:

PLESSO DI GAGLIANESI

Orario lezioni: dalle ore 8:15 alle ore 13:45 scuola primaria. Dalle ore 8:30 alle ore 13:30 scuola infanzia. I cancelli saranno aperti alle ore 8:10 per consentire l'ingresso degli alunni della scuola primaria e saranno subito richiusi. Saranno riaperti alle ore 8:25 per consentire l'ingresso degli alunni della scuola dell'infanzia e saranno subito richiusi. Saranno riaperti alle ore 13:15 per consentire solo ai genitori dell'infanzia l'uscita degli alunni della scuola dell'infanzia e saranno subito richiusi. Alle ore 13:40 saranno riaperti per consentire solo ai genitori della primaria l'uscita degli alunni della scuola primaria.

PLESSO DI VIA VITTIME DI VIA FANI

Per esigenze organizzative volte ad eliminare l'ingorgo all'ingresso ed all'uscita funziona come segue:

Classi prime, seconde: dalle ore 8,20 alle ore 13,50

Classi terze, quarte e quinte: dalle ore 8,15 alle ore 13,45

Nel plesso è attivo un servizio di pre-post scuola da lunedì a venerdì dalle ore 7,30 alle ore 8,20 e dalle ore 13,45 alle ore 14,30.

Gli alunni entreranno ed usciranno dal portone centrale di Via Vittime di Via Fani;

l'ingresso di Via Reitano è consentito solo ai disabili certificati ai sensi della legge 104/92 o a coloro temporaneamente inabili dal punto di vista motorio, previa esibizione di certificazione medica e di richiesta scritta.

Per ragioni di sicurezza e vigilanza non potrà essere consentito l'ingresso da via Reitano ad alunni che non si trovino nelle condizioni di cui sopra.

L'ingresso è, altresì consentito, ai docenti con i figli frequentanti una delle classi del plesso, nelle giornate in cui prestano servizio. Inoltre, sono autorizzati, dietro motivata richiesta, i bambini del pre-scuola.

L'ingresso nei locali della scuola primaria è consentito a partire dalle ore 8,10 (per coloro che iniziano le lezioni alle ore 8,15) ed alle ore 8,15 per tutti gli altri, ad eccezione degli alunni che usufruiscono del servizio di pre/post/scuola. Unica deroga al rispetto dell'orario è possibile autorizzarla per seguire terapie medico-riabilitative inderogabili ed indifferibili, comunque non possibili in altro orario.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado, funziona a n. 30 ore settimanali, comprensive dell'ora di approfondimento.

Le lezioni si svolgono nei seguenti orari:

dalle ore 8,00 alle ore 14,00 da lunedì a venerdì.

Per gli alunni che frequentano l'indirizzo musicale sono previsti rientri pomeridiani per complessive ore 2 settimanali.

L'ingresso nei locali scolastici è consentito solo da Via Amari per tutti gli alunni del plesso, i quali si disporranno negli appositi stalli del cortile, a partire dalle ore 7,55 al suono della prima campana; alle ore 8,00 (suono della seconda campana) gli alunni verranno accompagnati dai docenti nelle rispettive aule. L'uscita, al termine delle lezioni

(alle ore 14), invece, viene diversificata per piano: gli alunni collocati nelle aule del piano terra usciranno da Via Machiavelli, mentre quelli del seminterrato usciranno da Via Amari.

Nel pomeriggio saranno avviate attività di ampliamento dell'offerta formativa a cui potranno partecipare gli alunni della scuola dell'obbligo. La partecipazione è facoltativa; data l'adesione, però, la frequenza diventa obbligatoria. La frequenza diventa obbligatoria per quelle attività che la scuola programma per l'intera classe in orario curricolare (Ed. alla salute, Ed. ambientale, Ed. alla cittadinanza, ecc....)

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, affidate ad esperti esterni, possono prevedere la compartecipazione delle famiglie.

L'ingresso nella scuola secondaria di primo grado è consentito a partire dalle ore 7,55 e le lezioni hanno inizio alle ore 8,00 e finiscono alle ore 14,00 dal lunedì al venerdì.

Il suono della campana segnerà l'inizio delle lezioni.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado, al suono della prima campana, alle ore 7,55 dovranno sistemarsi nel cortile del piano interrato. Contestualmente i docenti cominceranno a chiamare le classi che entreranno in modo ordinato per recarsi nelle aule. Alle ore 8,00, al suono della seconda campana gli alunni accompagnati dai docenti si recheranno nelle rispettive aule.

Gli ingressi della scuola saranno chiusi alle ore 8,10 e resteranno chiusi in modo da garantire la sicurezza degli alunni nei locali scolastici.

Dopo le ore 8.10 l'ingresso a scuola sarà consentito da via Machiavelli. Gli alunni in ritardo saranno ammessi in classe alla seconda ora per evitare di interrompere la lezione.

Al fine di garantire l'ordinato svolgimento delle attività didattiche, i genitori degli alunni non sono ammessi in aula durante le lezioni, salvo casi eccezionali;

Art.n°2: Vigilanza sugli alunni all'ingresso, all'uscita e durante le attività

I signori collaboratori scolastici controlleranno e vigileranno gli ingressi al fine di tutelare gli alunni ed evitare l'introduzione di persone estranee.

All'uscita e durante la permanenza a scuola la vigilanza è affidata ai docenti e ai collaboratori scolastici. In caso di momentanea assenza del docente in orario curricolare (andare in bagno, prendere materiale didattico, rispondere al telefono.) o durante il cambio di classe dei docenti la vigilanza viene affidata ai collaboratori scolastici.

Gli stessi collaboreranno con gli insegnanti nella vigilanza degli alunni, all'ingresso, all'uscita da scuola, nei corridoi, quando si recano ai bagni o presso altri locali della scuola per svolgere attività e durante la ricreazione.

Per garantire migliore sorveglianza, l'entrata e l'uscita avverrà dagli ingressi autorizzati in ogni plesso. Viene, altresì, stabilito un ordine di uscita per tutte le classi, secondo il criterio della vicinanza dell'aula alla porta d'ingresso.

Gli alunni saranno accompagnati dai docenti alla porta di uscita dove sarà responsabilità del genitore provvedere all'attesa e alla riconsegna del proprio/a figlio/a.

Gli alunni della scuola secondaria usciranno come segue:

Al suono della campana saranno aperti i cancelli esterni per consentire l'uscita dalla scuola degli alunni. Le classi del piano superiore usciranno da via Machiavelli, le classi del piano interrato usciranno da via Amari sotto la vigilanza dei docenti dell'ultima ora.

Durante la ricreazione (intervallo che di norma nella scuola primaria si svolge dalle ore **10,50 alle ore 11,10**) i collaboratori scolastici cureranno in modo particolare la vigilanza nei servizi igienici avendo cura di chiudere o sorvegliare attentamente le porte di ingresso). I signori docenti avranno cura di sorvegliare attentamente gli alunni evitando di far loro fruire di tutti quegli spazi interni ed esterni che potrebbero presentare situazioni di rischio, avendo altresì cura di segnalare immediatamente il problema al Dirigente scolastico e al responsabile per la sicurezza.

Nei locali della scuola secondaria, la ricreazione si svolgerà dalle 10,50 alle 11,10.

Le classi del primo piano, accompagnate dall'insegnante della 3^a ora, si recheranno nel cortile antistante l'ingresso principale, quelle del piano seminterrato nel cortile interno alla scuola.

I docenti ed un operatore scolastico del 1° piano dovranno sistemarsi nei punti di maggiore possibile rischio (scale, ringhiera, giardinetto).

I docenti e due operatori scolastici del piano seminterrato, dovranno sistemarsi nelle tre zone in prossimità delle uscite (percorso interno di uscita, garage-scale e uscita secondaria).

Al suono della campana gli alunni si sistemeranno negli spazi assegnati e si recheranno in classe accompagnati dagli stessi insegnanti.

I singoli alunni non possono decidere di rimanere in aula se la classe decide di uscire nel cortile durante la ricreazione. L'intero gruppo classe deve rimanere unito.

I servizi igienici resteranno aperti durante la durata delle lezioni ma sarà cura dei docenti collaborati dagli alunni rappresentanti di classe controllare il numero di uscite dalla classe, al fine di evitare che le stesse si ripetano approfittando del cambio dell'ora dei docenti.

L'inizio e la fine della ricreazione sono segnalati dal suono della campana, a cura dei collaboratori scolastici.

Art. n° 3: Assenze

Tutte le assenze dell'alunno dovranno essere giustificate dal genitore, con le modalità di seguito riportate:

- **Assenze inferiori a 5 giorni:** giustificazione scritta sull'apposito libretto di cui verrà presa nota sul registro di classe dall'insegnante in servizio la prima ora. Tutte le assenze non giustificate e comunque prolungate devono essere segnalate per iscritto al Coordinatore di classe e al Dirigente scolastico.

- **Dopo 5 giorni consecutivi di assenza,** il genitore dovrà presentare apposita certificazione medica ai docenti; deroga alla presentazione del certificato medico potrà essere concessa solo in caso di assenza programmata per motivi familiari e preventivamente comunicata per iscritto all'ufficio di segreteria o all'insegnante coordinatore della classe dal genitore. La comunicazione deve specificare la durata dell'assenza.

- **La 5^a assenza va giustificata** direttamente dal genitore che ha depositato la firma all'atto del ritiro del libretto;

- **Il libretto sarà consegnato** ai genitori degli alunni delle prime classi e, dietro richiesta, a coloro i quali abbiano smarrito o esaurito il libretto del precedente anno scolastico

- **La firma del genitore** va depositata all'atto del ritiro del libretto in presenza del dirigente scolastico o suo delegato. Non sarà considerata valida nessuna firma diversa da quella depositata;

- **Le assenze di almeno 15 giorni consecutivi**, nella scuola dell'infanzia producono il deprezzamento dell'alunno e la sostituzione con altri bambini in lista d'attesa;
- **Dopo il deprezzamento** il bambino potrà essere riammesso alla frequenza subordinatamente alla disponibilità di posti e non necessariamente nella stessa sezione.

Art.n°4: - Ritardi - uscite anticipate

I ritardi non possono costituire una regola ma solo un'eccezione e comunque vanno giustificati per iscritto dal genitore sull'apposito libretto.

Al quinto ritardo la giustificazione dovrà essere controfirmata dal Dirigente o da un suo delegato (Collaboratore/coordinatore/responsabile di plesso).

Gli alunni della scuola secondaria che arrivano a scuola a lezione iniziata saranno ammessi in classe ma dovranno essere giustificati dal genitore e i ritardi faranno cumulo ai fini della validazione dell'anno scolastico, oltre ad incidere negativamente sul voto di comportamento.

In caso di eccezionale uscita anticipata l'alunno dovrà essere prelevato da un genitore o da chi per lui, i cui estremi anagrafici corredati da elementi identificativi (fotocopia della carta di identità) siano stati già comunicati alla scuola dal genitore.

L'ufficio di segreteria che riceve le autorizzazioni, vistate dal Dirigente o da un suo Collaboratore, provvederà a darne copia ai responsabili di plesso perché possano appurare l'identità dell'affidatario, anche per il tramite dei collaboratori scolastici a cui sarà consegnata copia delle autorizzazioni da custodire nel rispetto della privacy. Sarà cura del collaboratore scolastico, pertanto, appurata l'identità del richiedente, provvedere a chiamare gli alunni dalla classe.

In caso di ritardo del genitore nel prelevare il figlio da scuola, (specie per i più piccoli) il docente, al termine dell'orario di servizio, affiderà lo stesso al collaboratore scolastico o all'ufficio di segreteria se nel plesso centrale.

Qualora entro l'orario di chiusura della scuola nessuno si fosse presentato e non fosse stato altresì possibile rintracciare il genitore telefonicamente, la scuola affiderà il bambino ai carabinieri o ai vigili urbani che provvederanno a rintracciare la famiglia del minore.

Art.n°5: Rapporti scuola - famiglia

Gli incontri tra gli insegnanti ed i genitori degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado avverranno con cadenza bimestrale. I casi di scarso profitto o di comportamento inadeguato saranno costantemente segnalati alle famiglie.

In caso di sospetta inadempienza dell'obbligo, la scuola ufficialmente invita il genitore all'assolvimento dello stesso: se ciò non fosse sufficiente comunicherà i dati ai servizi sociali del Comune e alle forze dell'ordine.

I genitori saranno convocati anche in caso di reiterati ritardi o di assenze ingiustificate.

Art. n. 6: Uscite, visite guidate, viaggi di istruzione

L'Istituto organizza:

- uscite sul territorio per i bambini di anni 5 della scuola dell'infanzia, per gli alunni della scuola primaria e secondaria;
- visite guidate della durata max. di un giorno per gli alunni della scuola primaria e secondaria;
- **viaggi di istruzione e/o vacanze studio di più giorni per gli alunni del secondo e del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.**

Potranno partecipare tutti gli alunni autorizzati dai genitori; la classe non partecipa qualora il numero degli alunni autorizzati sia minimo, salvo particolari viaggi di studio.

- Comportamenti che infrangono L'articolo 3 (Doveri) dello Statuto degli studenti possono compromettere la partecipazione degli alunni all'uscire didattiche e gite d'istruzione.
- **Per le vacanze studio, come criterio d'ammissione alla partecipazione, sono presi in considerazione, oltre al voto del Comportamento, (non inferiore a 8/10), la media della materia di studio relativa alla vacanza studio (inglese, francese o spagnolo).**

ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il regime della responsabilità del docente durante lo svolgimento del viaggio di istruzione non è diverso da quello applicabile nelle normali situazioni di attività scolastica svolta all'interno della classe o dell'edificio scolastico o all'esterno. I docenti accompagnatori, oltre al dovere di vigilanza, (che, qualora venga meno, diventa "culpa in vigilando") hanno anche il diritto al riposo notturno (almeno dalle ore 24,00 alle ore 7,00 del giorno dopo) e, per questo, non possono garantire la costante, diretta, vigilanza nelle ore notturne sugli alunni alloggiati nelle varie stanze d'albergo. Per dimostrare, in caso di infortunio occorso a un alunno durante le ore notturne che l'istituzione scolastica si era preventivamente attivata per informare il genitore di impartire al proprio figlio la dovuta educazione, in particolare prima di intraprendere il viaggio di istruzione, è indispensabile che la stessa scuola, nella fase di 24 organizzazione del viaggio, acquisisca agli atti una dichiarazione personale del genitore, dalla quale emerga chiaramente che il genitore sia stato preventivamente informato che il minore, dalle ore 24,00 alle ore 7,00 del mattino seguente, dovrà rigorosamente attenersi alle disposizioni impartite dai docenti accompagnatori. È altresì importante rendere noto al genitore, per iscritto, che in caso di trasgressione da parte del figlio alle disposizioni impartite, in particolare durante il periodo notturno, la responsabilità in ordine ad eventuali infortuni o a danni arrecati a cose o a terzi ricadrà unicamente sullo stesso genitore per "culpa in educando".

Art. n.7: elezione degli alunni rappresentanti di classe

Per ogni classe saranno eletti alunni con funzione di rappresentanti a cui saranno affidati i compiti concordati dai consigli di Classe. Il mandato può essere valido per l'intero anno scolastico o prevedere diversa durata inferiore all'anno stabilita dalle classi. Sarà cura dei docenti Coordinatori di classe, di concerto con gli alunni, prima delle elezioni, concordare un Regolamento interno, che diventerà esecutivo dopo la firma del Dirigente scolastico, dei docenti e di tutti gli alunni della classe. Periodicamente è possibile indire assemblee dei rappresentanti, presieduti dal Dirigente o da un suo collaboratore, per discutere problemi del plesso o iniziative.

Art. n. 8: Elezione Baby Consiglio

L'elezione del Baby Consiglio è prevista con le modalità contenute nel Regolamento inviato dal Consiglio comunale.

Art.n°9: Affissione e diffusione di scritti nell'ambito dell'istituto

Qualsiasi scritto del quale si richiede l'affissione o la diffusione deve essere firmato dall'autore o dagli autori che se ne assumono la responsabilità.

Sia l'affissione che la diffusione di qualsiasi scritto nell'ambito dell'istituto devono essere autorizzate dal Dirigente scolastico. Nel caso in cui si ravvisi una violazione delle leggi vigenti o si ritenga lo scritto pregiudizievole al normale andamento della vita scolastica, il Dirigente scolastico può non autorizzarne e/o sospenderne la diffusione o impedirne l'affissione. In ogni caso potranno essere autorizzati solo manifesti che informino su attività senza fini di lucro.

CAPO III

OBBLIGHI DEL PERSONALE, DEI GENITORI E DEGLI ALUNNI

Art. n° 1: Norme di comportamento del personale (doveri)

Il personale in servizio è tenuto al rispetto degli obblighi previsti dai rispettivi profili di appartenenza. In particolare:

- Rispetto dell'orario di servizio;
- Divieto di fumo nei locali scolastici, compresi i locali esterni;
- Divieto di utilizzo delle attrezzature pubbliche per uso privato (telefono, fotocopiatori, stampanti, ciclostile...);

- Divieto di tenere acceso in classe il cellulare durante le lezioni;
- Divieto di fruire di spazi interdetti per motivi di sicurezza;
- Obbligo di vigilanza sugli alunni.

Quanto sopra si intende integrato dal contenuto **della Carta dei Servizi della scuola**.

Per quanto non espressamente previsto, invece, si rimanda al codice di comportamento previsto per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni.

Nei locali della scuola secondaria di 1° grado saranno predisposte due postazioni fisse (banco e sedia) lungo i corridoi del due piani, dove sosterranno gli operatori scolastici durante le ore curricolari per una maggiore sorveglianza degli alunni.

Art. n° 2: Norme di comportamento dei genitori e degli alunni (doveri)

Per il comportamento dei genitori e degli alunni vale quale contenuto nella "Carta dei servizi" alla voce "contratto formativo" e nello "Statuto degli studenti e delle studentesse".

CAPO IV

CRITERI PER L'ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE

Art. n° 1- Criteri per l'ammissione al corso ad indirizzo musicale

Gli alunni che desiderano frequentare il corso ad indirizzo musicale, all'atto dell'iscrizione, devono farne richiesta (indicandolo nel modulo di iscrizione alla classe prima fino a quattro strumenti in ordine di priorità) e comunicare, contestualmente, l'ordine di preferenza per lo studio di uno dei seguenti strumenti: Pianoforte, Tromba, Violino, Violoncello. Per accedere ai corsi è necessario sostenere una prova orientativo – attitudinale, come previsto da D.M. 6 agosto 1999, n.201, che verte su elementi ritmici e di intonazione, pertanto non è richiesta alcuna preparazione strumentale pregressa, finalizzata a verificare le attitudini musicali e ad indirizzare ciascun richiedente verso lo strumento più adatto. Dopo tale prova, viene stilata e pubblicata una graduatoria, per ciascun strumento, in base ai punteggi totali riportati da ciascun alunno e in aderenza con i criteri stabiliti in via preliminare dalla Commissione esaminatrice. L'ammissione avviene secondo l'ordine di graduatoria con precedenza per il primo strumento indicato limitatamente a una valutazione minima di 28/30. Esaurita la prima scelta, si passerà alla seconda, terza o quarta scelta indicata seguendo l'ordine dato dal genitore nella domanda di iscrizione.

Per gli alunni ammessi la frequenza è obbligatoria per tutti e tre gli anni di scuola secondaria di I grado. La disciplina "Strumento musicale" è a tutti gli effetti curricolare e l'insegnante di Strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale, Pertanto le eventuali assenze saranno cumulate al monte ore totale e pregiudicano lo scrutinio finale.

In sede dell'esame di licenza viene verificata la competenza musicale raggiunta nel triennio sia sul versante della pratica esecutiva, sia su quella teorica.

Gli alunni che scelgono di studiare uno strumento vivono esperienze di musica di insieme come componenti dell'Orchestra "E. Patti" della scuola. Alla fine di ogni anno scolastico è prevista la performance conclusiva e la partecipazione a concorsi regionali e/o nazionali per scuole ad indirizzo musicale. Il corso di strumento è dunque un importante veicolo di formazione, improntato sull'esperienza diretta e sulla socializzazione, nel quale il confronto con i compagni costituisce un impulso positivo di maturazione e crescita personale, culturale e tecnica di fondamentale importanza.

Le famiglie degli alunni del corso di indirizzo musicale sono tenute a dotare i figli di una divisa (camicia bianca, cravatta di colore bordeaux, gonna/pantaloni e gilet di colore blu scuro) da indossare nelle manifestazioni ufficiali.

Art. n° 2- Criteri per l'iscrizione degli alunni alla scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia saranno preparate di ammissione e le liste d'attesa distinte per orario di funzionamento, graduate sulla base dei seguenti criteri, elencati in ordine di priorità:

1. bambini di 5 anni d'età, anche se iscritti fuori termine;
2. condizioni di particolare disagio, quali la mancanza o l'assenza di entrambi o di uno dei genitori (madri lavoratrici, orfani, ...);
3. presenza in famiglia di figli o di consanguinei di primo grado, conviventi, affetti da handicap grave che richiede assistenza continuativa e documentata dalla competente ASL ai sensi della legge n. 104/92, etc.;
4. presenza in famiglia di altri figli minori (fa precedenza il numero) o di persone anziane, conviventi, bisognose di continua assistenza, documentata dal medico;
5. disagiate e documentate condizioni economiche.
6. Eterogeneità per sesso e per età

A parità di condizioni, dopo i bambini di 5 anni, sarà data la precedenza ai bambini di maggiore età (4 anni-3 anni).

Il possesso dei requisiti deve essere dichiarato e documentato all'atto dell'iscrizione; non saranno presi in considerazione requisiti di precedenza presentati dopo il termine previsto per le iscrizioni.

Le istanze presentate oltre i termini di scadenza saranno accolte solo dopo aver esaurito le liste d'attesa di coloro che hanno prodotto la domanda entro i termini, che posseggono i requisiti previsti dalla legge e che pertanto sono già stati comunicati al sistema di anagrafe nazionale.

I bambini che non hanno ancora compiuto 3 anni, potranno essere accolti alle condizioni previste dalla norma vigente.

I bambini che pur essendo stati ammessi alla frequenza risultino assenti per almeno 15 gg consecutivi senza alcuna giustificazione, saranno depennati d'Ufficio e sostituiti con altri in lista d'attesa entro il termine massimo del 28 febbraio dell'anno di riferimento.

Eventuali trasferimenti da altre scuole, potranno essere accolti in qualunque momento, a condizione che ci sia disponibilità di posti, con precedenza sulle liste d'attesa; ciò al fine di consentire al bambino trasferito di continuare a beneficiare di un servizio già in godimento.

Dopo il depennamento il bambino potrà essere riammesso alla frequenza, nel corso dell'anno, previa nuova domanda di iscrizione del genitore, subordinatamente alla disponibilità di posti e non necessariamente nella stessa sezione.

Il bambino depennato non ha diritto a riconferma. Il diritto a riconferma è riconosciuto, con priorità sui nuovi iscritti, a tutti i bambini i cui genitori producano regolare richiesta entro il termine previsto per le iscrizioni.

In caso di eccedenza di richieste nel plesso di Gaglianesi, ove in atto funziona una sola sezione, i bambini saranno ammessi alla frequenza secondo i criteri indicati, dando la precedenza, però, a coloro che già hanno altri figli che frequentano già il plesso.

Art. n° 3- Criteri per l'iscrizione degli alunni alla scuola primaria e secondaria di primo grado

Le iscrizioni alla scuola primaria e secondaria, in caso di richieste eccedenti, saranno accolte con i seguenti criteri:

- Residenza nel Comune;
- Domicilio nel Comune;
- Frequenza di altri fratelli/sorelle nello stesso Istituto;
- Sede di lavoro di uno dei genitori.

A parità di condizioni avranno la precedenza le domande prodotte in tempi utili o comunque in data anteriore (protocollo).

Le richieste di iscrizione fuori termine, e in corso d'anno, saranno di volta in volta prese in considerazione, a seconda della disponibilità dei posti. Rimane inteso che in caso di più richieste contemporanee, fuori termine, la precedenza sarà data secondo i criteri di cui sopra.

Nel plesso di Gaglianesi, considerato che per ciascuna classe sarà attivata una sola sezione, in caso di eccedenza, sarà data la precedenza in base ai criteri deliberati dal Consiglio d'istituto.

CAPO V CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Art. n° 1- Criteri per la formazione delle sezioni e delle classi

Per la formazione delle classi, in particolare le classi prime, si terranno in considerazione i seguenti criteri:

- esame della scheda personale dell'alunno (scuola primaria e secondaria di primo grado);
- esame delle informazioni trasmesse dai docenti della scuola dell'infanzia (formazione delle classi prime della scuola primaria) e dai docenti della scuola primaria (formazione delle classi prime della scuola secondaria) attraverso gli incontri che avvengono all'inizio di ogni anno scolastico e/o al termine dell'anno scolastico precedente a quello di iscrizione;
- composizione dei gruppi di livello con un'attenta analisi delle schede di valutazione dell'ordine di scuola precedente, al fine di comporre gruppi classe che rispettino il criterio della omogeneità delle classi parallele e dell'eterogeneità all'interno della stessa classe dove dovranno essere equamente distribuiti gli alunni per livello e sesso;
- nei limiti del possibile e comunque nel rispetto dei criteri sopraindicati, si garantirà la presenza di qualche alunno proveniente dalla stessa sezione e dalla stessa classe in modo da favorire l'integrazione nel nuovo ambiente. Gli alunni ripetenti, di norma, frequenteranno la classe del corso di provenienza, salvo richiesta motivata del Consiglio di classe o dei genitori dell'alunno stesso per cambio sezione.

Non è possibile accogliere espressioni di preferenza rispetto alle sezioni e/o rispetto agli alunni da inserire nella medesima classe al fine di evitare che si formino gruppi sbilanciati e non conformi ai criteri contenuti nel presente Regolamento.

CAPO VI

DISCIPLINA DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI (DPR N. 249/98 come modificato dal DPR N. 235/2007 e successive disposizioni integrative)

Articolo 1- Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale. In essa ognuno opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
3. La comunità scolastica, che fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante - studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, interagendo con la

comunità civile e sociale di cui è parte, per la valorizzazione dell'identità di ciascuno e per il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Articolo 2 - Diritti

2.1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2.2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza, non divulgando dati personali e riservati.

2.3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

2.4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il dirigente scolastico e i docenti, con le modalità previste dal regolamento d'istituto, attivano con gli studenti e i loro genitori un dialogo costruttivo per la formulazione dei Piani personalizzati e per l'adozione condivisa di comportamenti responsabili e civili. Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

2.5. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano, per il tramite delle loro famiglie, il diritto di scelta delle attività del curriculum opzionale, sulla base dell'offerta della scuola.

2.6. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

2.7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità volto al recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché alla prevenzione dell'insuccesso formativo;
- b) un POF che tenga conto delle risorse culturali del territorio e dei bisogni espressi da studenti e famiglie;
- c) supporti tecnologici e didattici adeguati;
- d) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Articolo 3 - Doveri

3.1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio a scuola ed a casa;

3.2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni un comportamento rispettoso delle regole ed improntato allo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.

3.3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

3.4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto.

- 3.5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio ed ai locali della scuola.
- 3.6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- 3.7. Per motivi di identificazione e sicurezza, ogni alunno è obbligato ad indossare l'uniforme scolastica, costituita da una polo blu con il logo dell'istituto e da jeans o tuta.

Articolo 4 - Disciplina

- 4.1. Questa istituzione scolastica individua, distinguendoli in lievi, gravi e gravissimi, i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art. 3; per ognuno di essi indica le relative sanzioni e l'organo competente ad irrogarle. (vedi tabella: "Comportamenti che configurano mancanze disciplinari e sanzioni applicabili").
- 4.2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- 4.3. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni in prima istanza al docente in classe, in seconda istanza al capo d'istituto, in terza istanza al consiglio di classe.
- 4.4. Le reiterate infrazioni disciplinari hanno influenza sulla valutazione finale con particolare riferimento alla valutazione del comportamento;
- 4.5. Non può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- 4.6. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- 4.7. Nel determinare il provvedimento da irrogare si tiene conto delle circostanze attenuanti, della situazione personale dello studente, del precedente comportamento.
- 4.8. Allo studente è offerta, consultati i genitori, la possibilità di convertire le sanzioni irrogate in attività in favore della comunità scolastica.
- 4.9. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere deciso solo da un organo collegiale e può essere disposto solo in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
- 4.10. Durante i periodi di eventuale allontanamento deliberato da un organo collegiale deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
- 4.11. Nel caso si sia accertato che lo studente abbia compiuto atti lesivi per l'incolumità delle persone, o atti gravissimi, può essere disposto l'allontanamento per un periodo superiore ai quindici giorni e, in ogni caso, previo contatto con l'assistente sociale.
- 4.12. Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
- 4.13. Questa istituzione scolastica regolamenta come da successiva tabella le sanzioni da applicare in corrispondenza dei comportamenti non conformi ai doveri degli studenti e delle studentesse previsti dall'art. 3
- 4.14. La scuola declina ogni responsabilità relativa all'introduzione arbitraria del cellulare, dispositivi multimediali e altri oggetti non inerenti all'attività didattica.

Comportamenti che configurano mancanze disciplinari e sanzioni applicabili:

SCUOLA PRIMARIA

TIPOLOGIA DI MANCANZA	SANZIONE APPLICABILE	SOGGETTI COMPETENTI
(1) FREQUENZA		
a) Ripetuti ritardi e uscite anticipate	Richiamo scritto sul diario Convocazione delle famiglie	Docente interessato/team docenti della classe
b) Ripetute assenze ingiustificate	L'alunno dopo aver superato la quinta assenza viene ammesso solo se accompagnato dal genitore. Segnalazione agli organi competenti.	Coordinatore Responsabile di plesso
(2) ASSOLVIMENTO DOVERI		
a) Mancanza di materiale didattico o mancato assolvimento delle consegne a casa (compiti)	Annotazione sul diario personale che deve essere controfirmata da un genitore.	Docente interessato
b) Obbligo di indossare la divisa	Richiamo scritto sul diario. Se reiterato, l'alunno viene ammesso solo se accompagnato dal genitore.	Docente interessato Coordinatore Responsabile di plesso
c) Mancato assolvimento delle consegne a scuola	Annotazione scritta sul registro e sul diario personale.	Docente interessato
d) Disturbo intenzionale della lezione.	Annotazione sul diario e sul registro di classe.	Docente interessato o coordinatore e Responsabile di plesso.
e) Uscita dall'aula senza permesso o vagabondare per i corridoi	Annotazione sul registro di classe e sul diario personale che deve essere controfirmata da un genitore.	Docente interessato
f) Disturbo continuo e reiterato dell'attività didattica, lancio di oggetti in classe.	Ammonizione scritta sul registro e sul diario. Eventuale sospensione da un'uscita didattica/gita d'istruzione. Abbassamento del voto del	Consiglio di classe

	comportamento per i recidivi.	
g) Manomissione di documenti scolastici (firme, note, valutazioni)	Convocazione scritta dei genitori a un colloquio con i docenti del team classe	Consiglio di classe
(3) RISPETTO DELL'AMBIENTE E DEI MATERIALI		
a) Non rispetto dell'ambiente scolastico (sporcare i locali)	Richiamo verbale e ripristino dei locali sporcati da parte dell'alunno	Docente interessato
b) Danneggiamento di arredi, attrezzature e sussidi didattici	Comunicazione scritta alle famiglie e risarcimento materiale o finanziario.	Docente Interessato, Coordinatore
c) Reiterata mancanza di rispetto volontario o per negligenza delle norme di sicurezza	Ammonizione scritta sul registro e sul diario. Eventuale sospensione da un'uscita didattica/visita d'istruzione.	Docente Interessato, Coordinatore, Consiglio di classe
d) Danneggiamento del materiale altrui	Comunicazione scritta alle famiglie e risarcimento materiale o finanziario	Docente Interessato, Coordinatore
e) Appropriazione indebita di materiale scolastico e oggetti di proprietà altrui	Comunicazione scritta alle famiglie e risarcimento materiale o finanziario. Restituzione di quanto sottratto, anche attraverso l'acquisto dell'oggetto a carico del genitore.	Docente Interessato, Coordinatore
f) Comportamento non controllato durante i momenti non strutturati (intervallo, laboratori, spostamenti)	Annotazione sul diario e sul registro; nel caso di comportamenti reiterati sospensione dall'intervallo e dalle attività nei Laboratori.	Docente interessato Coordinatore. Responsabile di plesso.

<p align="center">(3) USO DI MATERIALE NON DIDATTICO</p>		
<p>a) Utilizzo improprio (non autorizzato dall'insegnante) di materiale non didattico (riviste, lettori mp3, oggetti personali) cellulare durante la permanenza a scuola e durante le visite guidate e viaggi d'istruzione</p>	<p>Annotazione sul registro e sul diario. Ritiro temporaneo del cellulare o dell'oggetto che sarà custodito nell'ufficio del secondo collaboratore del Dirigente fino alla consegna ad uno dei genitori. (La scuola declina ogni responsabilità relativa all'introduzione arbitraria del cellulare o dispositivi multimediali /altri oggetti).</p>	<p>Docente interessato Coordinatore. Responsabile di plesso.</p>
<p align="center">(4) RISPETTO DELLE PERSONE</p>		
<p>a) Linguaggio irrispettoso e/ o volgare</p>	<p>Discussione mirate con l'alunno nel gruppo classe. Comunicazione scritta a alla famiglia. Convocazione dei genitori nei casi recidivi</p>	<p>Docente interessato, Coordinatore</p>
<p>b) Aggressione fisica</p>	<p>Discussione con l'alunno. Interventi mirati (letture guidate di testi inerenti episodi, drammatizzazione degli stessi, Role play); Convocazione dei genitori. Eventuale sospensione da un'uscita didattica/viaggio d'istruzione.</p>	<p>Docente Interessato, Coordinatore, Consiglio di classe.</p>
<p>c) Assunzione di comportamenti irrispettosi, anche afferenti alla sfera sessuale, comunicazione ingiuriose,</p>	<p>Ammonizione e comunicazione scritta ai genitori in caso di ripetuti atteggiamenti scorretti. Ammonizione orale da parte</p>	<p>Docente Interessato, Coordinatore, Consiglio di classe. Dirigente Scolastico</p>

atteggiamenti provocatori, intimidatori e offensive nei confronti di tutto il personale della scuola e/o di altri studenti.	del DS su segnalazione dei Docenti. Eventuale sospensione da un'uscita didattica/viaggio d'istruzione, previa comunicazione alla famiglia che deve assumere comunque l'impegno a non far assentare il figlio da scuola. In questo caso il ragazzo va affidato ai docenti in servizio in una classe parallela o in un'altra classi presenti in Istituto.	
Per tutti i comportamenti che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo, e per questo considerate mancanze gravi.	Vedi Regolamento di disciplina per i casi di bullismo e cyberbullismo	

Comportamenti che configurano mancanze disciplinari e sanzioni applicabili:

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

TIPOLOGIA DI MANCANZA	SANZIONE APPLICABILE	SOGGETTI COMPETENTI
(1) FREQUENZA		
a) Ripetuti ritardi, uscite anticipate e assenze giustificate	Convocazione dei genitori dopo cinque infrazioni continuative e ravvicinate.	Docente interessato Coordinatore del Consiglio di Classe
b) Assenze periodiche e/o strategiche e Assenze e/o ritardi non giustificati e ripetuti	Convocazione delle famiglie L'alunno viene ammesso solo se accompagnato Dopo dieci infrazioni sommate a comportamenti inadeguati in classe si avrà ricaduta negative sul voto di Condotta.	Docente interessato Coordinatore del Consiglio di Classe Dirigente Scolastico Collaboratori del Dirigente Scolastico

(2)ASSOLVIMENTO DOVERI		
a) Mancanza del materiale occorrente	Annotazione sul libretto e sul registro	Docente interessato Coordinatore del Consiglio di Classe
b) Mancato assolvimento delle consegne a casa (compiti)	Annotazione sul libretto/ diario personale e sul registro di classe	Docente interessato Coordinatore del Consiglio di Classe
c) L'alunno non indossa la divisa.	Annotazione sul registro e sul diario personale. Se reiterato l'alunno viene ammesso solo se accompagnato dal genitore. Colloquio del genitore con il Coordinatore della classe.	Docente interessato Coordinatore del Consiglio di Classe
d) Mancato assolvimento delle consegne a scuola	Annotazione sul libretto e sul registro e sul diario personale	Docente interessato Coordinatore del Consiglio di Classe
e) Disturbo intenzionale della lezione	Annotazione sul libretto/diario e sul registro di classe.	Docente interessato Coordinatore del Consiglio di Classe
f) Uscita dall'aula senza permesso	Annotazione sul libretto/diario e sul registro di classe.	Docente interessato Coordinatore del Consiglio di Classe
g) Lancio di oggetti in classe	Annotazione sul libretto/diario e sul registro di classe.	Docente interessato Coordinatore del Consiglio di Classe
h) Vagabondare per i corridoi	Annotazione sul libretto/diario e sul registro di classe.	Docente interessato Coordinatore del Consiglio di Classe

i) Note, valutazioni e avvisi non firmati dai genitori	Sollecito scritto sul libretto Ammonizione scritta sul libretto (nel caso di reiterazione)	Coordinatore Consiglio di Classe Dirigente Scolastico
l) Manomissione del libretto (firme, note, voti)	1 giorno di sospensione dalle lezioni	Consiglio di classe
(3) RISPETTO AMBIENTE E DEI MATERIALI		
a) Non rispetto dell'ambiente scolastico (sporcare i locali)	Richiamo verbale, pulizia e ripristino degli spazi sporcati da parte dell'alunno	Docente interessato
b) Danneggiamento di arredi, attrezzature e sussidi didattici	Comunicazione scritta alle famiglie e risarcimento materiale o finanziario.	Docente interessato Coordinatore Consiglio di classe
c) Manomissione dei sistemi di sicurezza (suono arbitrario dell'allarme).	Comunicazione sul diario e sul registro. Convocazione dei genitori	Docente interessato Coordinatore Consiglio di classe
d) Reiterata mancanza di rispetto volontario o per negligenza delle norme di sicurezza	Ammonizione scritta sul libretto/diario registro Eventuale sospensione da un'uscita didattica/gita d'istruzione.	Docente Interessato Coordinatore Consiglio di classe
e) Danneggiamento del materiale altrui	Comunicazione scritta alle famiglie e risarcimento materiale o finanziario	Docente interessato Coordinatore Consiglio di Classe
f) Manomissione di registri e documenti scolastici	Comunicazione scritta alle famiglie Annotazione sul registro. Se reiterato, sospensione di un giorno.	Docente interessato Coordinatore Consiglio di Classe
g) Appropriazione indebita di materiale scolastico e oggetti di proprietà altrui	Comunicazione scritta alle famiglie e risarcimento materiale o finanziario.	Docente interessato Coordinatore Consiglio di Classe

h) Comportamento non controllato durante i momenti non strutturati (intervallo, laboratori, spostamenti)	Annotazione sul libretto e sul registro; nel caso di comportamenti reiterati sospensione dall'intervallo e dall'attività laboratori.	Docente interessato Coordinatore Consiglio di Classe.
i) Mancata riconsegna libri Biblioteca	Acquisto libro o risarcimento formale (5 €).	Docente Bibliotecario
l) Furto	5 giorni o più di sospensione e segnalazione alle autorità competenti	Consiglio di classe
m) Incendio doloso	15 giorni di sospensione o più e segnalazione alle autorità competenti.	Consiglio di classe Consiglio di Istituto
(4) USO DI MATERIALE NON DIDATTICO		
a) Utilizzo improprio (non autorizzato dall'insegnante) di materiale non didattico (riviste, lettori mp3, oggetti personali) durante la permanenza a scuola	Annotazione sul libretto e sul registro. Ritiro temporaneo del cellulare o dell'oggetto in segreteria e consegna al genitore. La scuola declina ogni responsabilità relativa all'introduzione arbitraria dei dispositivi multimediali /altri oggetti. Se reiterato, sospensione dalla partecipazione alle visite guidate o gite d'istruzione.	Docente interessato

(5) RISPETTO DELLE PERSONE		
a) Linguaggio irrispettoso e/o volgare	Discussione mirata con l'alunno nel gruppo classe e comunicazione alla famiglia;	Docente interessato Coordinatore
b) Abbigliamento non consono e/o indecoroso	Interventi mirati (letture guidate di testi inerenti agli episodi, degli stessi, "Role play");	Dirigente Scolastico Collaboratori del Dirigente
c) Aggressione fisica lieve	Produzione di elaborati di riflessione guidata e rielaborazione critica degli episodi verificatisi a scuola;	
d) Assunzione di comportamenti irrispettosi, anche afferenti alla sfera sessuale, comunicazioni ingiuriose, atteggiamenti provocatori, intimidatori ed offensive nei confronti di tutto il personale della scuola e/o di altri studenti.	<p>Avvertimento scritto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se reiterato, sospensione dalla partecipazione alle visite guidate e/o viaggi d'istruzione, previa comunicazione alla famiglia che deve assumere, comunque, l'impegno a non far assentare il figlio da scuola. In questo caso l'alunno sarà affidato ai docenti in servizio in una classe parallela o in un'altra classe presente in istituto. • Nei casi gravi, sospensione dalle lezioni, fino a 15 gg, erogata dal C.d.C., con la presenza dei genitori rappresentanti. 	Consiglio di Classe
e) Offese personali lesive della dignità, aggressione fisica del personale docente e non docente della scuola e/o studenti.	Da 3 a 5 giorni di sospensione dalle lezioni erogata dal C.d.C. con la presenza dei genitori rappresentanti.	Consiglio di Classe
f) Gravi offese personali lesive della dignità, aggressione fisica grave con traumi accertati nei confronti del personale docente e non docente della scuola e/o degli studenti.	Da 10 a 15 giorni di sospensione. Nei casi di estrema gravità per atti che attentano alla sicurezza e incolumità dei compagni o del personale, si potrà procedere all'allontanamento dalla comunità scolastica, anche per periodi più prolungati o per la rimanente parte dell'anno scolastico.	Consiglio di Classe.

	Contestualmente si segnalerà all'autorità giudiziaria.	
g) Gravi comportamenti e atti di violenza nei confronti dei compagni, insegnanti o personale avvenuti fuori dall'edificio prima dell'ingresso e/o dopo l'uscita.	Richiamo scritto con convocazione dei genitori; nota sul diario personale e sul registro di classe; eventuale sospensione sino a 5 giorni con risarcimento degli eventuali danni materiali.	Consiglio di Classe
h) Atti, comportamenti gravissimi e/o molestie gravissime; fatti gravissimi avvenuti all'interno della scuola che possono rappresentare pericolo costante per l'incolumità delle persone e/o dell'alunno stesso	Allontanamento per un periodo superiore a 15 giorni; eventuale esclusione dallo scrutinio finale; eventuale espulsione dalla scuola.	Consiglio d'Istituto
Per tutti i comportamenti che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo, e per questo considerate mancanze gravi	<i>Vedi Regolamento di disciplina per i casi di bullismo e cyberbullismo</i>	

MANCANZE DISCIPLINARI	FREQUENZA	PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE
(6) USO DEL CELLULARE			
a) L'alunno ha il cellulare acceso (riceve chiamate o notifica messaggi)	1 volta	Ritiro temporaneo del cellulare, depositato in Segreteria con nota sul registro di classe, convocazione dei genitori dell'alunno	Docente della classe e/o docente supplente
b) L'alunno ha il cellulare acceso (riceve chiamate o notifica messaggi)	Uso reiterato	Provvedimento disciplinare (esclusione dell'alunno da visite guidate e/o viaggi d'istruzione)	Convocazione del C.d.C. con il Ds, i genitori dell'alunno e i rappresentanti dei genitori
c) L'alunno effettua con il cellulare arbitrariamente e senza autorizzazione riprese audio, video, foto non lesive della dignità personale, ma in violazione delle norme della privacy.	Anche 1 sola volta	Ritiro temporaneo del cellulare, depositato in segreteria con nota sul registro di classe, convocazione dei genitori dell'alunno e provvedimento disciplinare (sospensione dalle attività didattiche da 3 a 5 giorni)	Convocazione del C.d.C. con la Ds, i genitori dell'alunno, lo psicologo e i rappresentanti dei genitori

<p>d) L'alunno effettua con il cellulare arbitrariamente e senza autorizzazione riprese audio, video, foto; divulga insulti, termini volgari e offensivi nei confronti di un altro soggetto attraverso pagine social, piattaforme web, servizi di messaggia istantanea, dal contenuto volutamente lesivo della dignità personale e in violazione delle norme della privacy.</p>	<p>Anche 1 sola volta</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ritiro temporaneo del cellulare, depositato in segreteria - nota sul registro di classe - convocazione dei genitori dell'alunno - intervento dello psicologo - Segnalazione ai servizi sociali territoriali (nel caso in cui i genitori non collaborino) - provvedimento disciplinare (sospensione dalle attività didattiche da 5 a 15 giorni) 	<p>Convocazione del C.d.I con la Ds, i genitori dell'alunno, lo psicologo, l'assistente sociale e i rappresentanti dei genitori. Segnalazione alle autorità competenti.</p>
---	---------------------------	---	---

Articolo 5: Soggetti a cui compete irrogare la sanzione

5.1. Il docente Coordinatore della classe può convocare i genitori dell'alunno in tutti i casi di infrazione che ne richiedono la convocazione, compreso quelli relativi a: restituzioni di oggetti pericolosi, segnalazione di comportamenti non corretti, adozione di linguaggio scurrile. In caso di reiterato comportamento scorretto, in seconda istanza, o per episodi molto gravi, la convocazione viene sottoscritta dal Dirigente scolastico che può irrogare l'avvertimento scritto (sentito il Coordinatore della classe) o può disporre la discussione del caso in Consiglio di classe con la presenza dei genitori e dell'alunno interessato.

5.2. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo fino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di classe con la presenza dei genitori rappresentanti, superiore ai 15 giorni sono adottati dal Consiglio d'Istituto. Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio di istituto, a maggioranza, con la presenza dei genitori eletti.

5.3 L'allontanamento dalla comunità scolastica costituisce fatto eccezionale e decorre dal giorno indicato nel provvedimento, previa comunicazione scritta alla famiglia che dovrà sottoscrivere l'atto per presa visione. Sul registro di classe dovrà essere annotata la decorrenza e la durata della sospensione.

5.4. La segnalazione all'assistente sociale va fatta dal Dirigente, sentito il Consiglio di classe, per fatti gravi e reiterati, dopo aver esperito tutti gli altri tentativi.

5.5. In caso di reiterato comportamento trasgressivo che abbia comportato provvedimenti di sospensione dalle lezioni per un periodo complessivo superiore a 8 (otto) giorni nell'arco dell'anno scolastico e/o del quadrimestre, il Consiglio potrà decidere di attribuire una valutazione insufficiente nel comportamento (inferiore a 6/10). In questo caso, qualora il provvedimento riguardi il 2° quadrimestre, l'alunno non sarà ammesso alla classe successiva o agli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo.

Articolo 6- Organo di Garanzia ed impugnazione delle sanzioni

6.1 Nella scuola secondaria di primo grado, contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori degli alunni, entro 15 gg dalla comunicazione, a un apposito Organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni.

6.2 L'Organo di garanzia è composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, da un docente designato dal Consiglio d'istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori. I componenti non potranno essere meno di quattro e tale organo in prima convocazione dovrà essere "perfetto" (deliberazioni valide se sono presenti tutti i membri) e in seconda convocazione solo con i membri partecipanti alla seduta. In caso di incompatibilità di uno dei membri, qualora faccia parte dell'O.G. il soggetto che abbia irrogato la sanzione o qualora faccia parte dell'O.G. un genitore dello studente sanzionato, si ricorrerà a un membro supplente della categoria di appartenenza (docente o genitore).

6.3 L'ulteriore fase di impugnazione dei reclami contro le violazioni dello Statuto è di competenza del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale. La decisione è subordinata al parere vincolante di un Organo di garanzia regionale presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o suo delegato e composto da tre docenti e da tre genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale. L'Organo di garanzia regionale, dopo aver verificato la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, procede all'istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'amministrazione. La normativa vigente fissa il termine perentorio di 30 gg. entro il quale l'Organo di garanzia regionale deve esprimere il proprio parere. Qualora entro tale termine non abbia comunicato il parere, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dal parere.

Articolo 7 - Disposizioni finali –

7.1 Il presente Regolamento è pubblicato sul sito web della scuola

SPECIFICHE GENERALI INDISPENSABILI DA APPLICARE AL PRESENTE REGOLAMENTO

- **I provvedimenti sopra descritti sono validi anche per fatti accaduti sullo scuolabus su segnalazione di genitori/docenti/autisti/alunni**
- **È fondamentale che qualunque sanzione o provvedimento disciplinare sia applicato nel più breve tempo possibile (entro una settimana) per non sminuire l'efficacia del provvedimento stesso.**
- **Si precisa che le sospensioni influiranno sul voto del comportamento con conseguente eventuale "non ammissione" al successivo anno scolastico o all'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione e che, a discrezione del Consiglio di Classe, potranno essere integrate o sostituite con attività in favore della comunità scolastica, informando preventivamente le famiglie.**
- **Gli alunni sospesi saranno esclusi dalle uscite didattiche e dai viaggi d'istruzione.**
- **Condizione necessaria per il buon fine del presente regolamento è la sua piena diffusione e conoscenza e delle relative norme e sanzioni da parte degli alunni, delle famiglie e di tutto il personale della scuola, in modo da sensibilizzare e rendere partecipi tutti al rispetto delle norme.**